

### Le foto di Thomas Ashby in Tunisia

Fra le 8.652 foto del fondo Ashby, le cui lastre originali sono conservate dall'ICCD a Roma, ce ne sono 10 scattate in Africa senza alcune indicazioni per identificare il loro soggetto, mentre la data presunta sembra sia il 1908.



XXVIII 32



XXVIII 33



XXVIII 34



XXVIII 35



XXVIII 36



XXVIII 40



XXVIII 41



XXVIII 42



XXVIII 44



XXVIII 48

Per noi queste 10 foto furono una piacevole sorpresa dal momento che tutto il gruppo che lavorava alla riproduzione delle lastre originali dell'archeologo-fotografo aveva partecipato pochi anni prima in Tunisia alla catalogazione dell'intero patrimonio archeologico e storico per conto della Banca Mondiale e del Ministero degli Affari Esteri Italiano. Praticamente di ogni foto di Ashby avevamo la foto dello stesso oggetto documentato da noi esattamente 90 anni dopo. Salvo per le ultime due lastre, per noi fu semplice individuare i siti dove Ashby aveva scattato le foto e quali monumenti avesse voluto documentare. Ma iniziamo la breve disamina.

Le prime tre lastre furono scattate nel villaggio di Testour, famoso per essere stato fondato dopo la pacifica invasione subita nel 1609 dagli spagnoli di religione

### Le foto di Thomas Ashby in Tunisia

musulmana costretti ad abbandonare la Spagna e a rifugiarsi qui dove, anni dopo, avrebbero costruito una bellissima moschea in stile andaluso con un inconfondibile minareto che svetta alle spalle della coppia di tunisini in primo piano (XXVIII 32).



Ma la foto da me scattata nella stessa piazza 90 anni dopo dimostrava che la lastra era stata contrassegnata e stampata dallo stesso Ashby all'incontrario, cosa che verificai personalmente alla British School at Rome dove sono conservati tutti gli album dei positivi originali con le annotazioni dell'autore.

### Le foto di Thomas Ashby in Tunisia



*La stampa corretta della lastra.*



*La foto scattata da me dal medesimo punto di vista esattamente 90 anni dopo.*

Le altre due foto (XXVIII 33 - XXVIII 34) scattate a Testour documentano le strade del villaggio: la terza foto mostra in lontananza un altro riconoscibilissimo minareto di questo villaggio fondato dai discendenti spagnoli, ancora riconoscibili fisicamente: da un casaro dai capelli castani ricordo di aver acquistato dell'ottima ricotta ancora calda da lui appena prodotta nel suo negozio.



Le successive cinque foto sono state realizzate nel bellissimo sito archeologico di Dougga, la città prima numida, poi libico-cartaginese, quindi romana e mai abbandonata dai suoi abitanti che sono stati obbligati solo recentemente a spostarsi più a valle nella Nouvelle Dougga.

**Le foto di Thomas Ashby in Tunisia**



Dopo gli interventi di “ricostruzione” operati nel sito di Dougga non è facilissimo individuare il punto esatto in cui fu scattata questa foto (XXVIII 35).

La seconda foto (XXVIII 36) riprende i resti del teatro come questo si presentava nel 1908: il confronto con la nostra foto mostra gli interventi di ricostruzione.



*Il teatro – 1908*



*Il teatro -1998*



### Le foto di Thomas Ashby in Tunisia

Le terza (XXVIII 40) e la quarta foto (XXVIII 41) hanno come soggetto il Capitolium: anche in questo caso il confronto con la nostra foto mostra gli interventi di ricostruzione.

*Il Capitolium fotografato da Ashby nel 1908*



*Il Capitolium fotografato da noi nel 1998 dal medesimo punto di vista.*

### Le foto di Thomas Ashby in Tunisia

L'ultima foto (XXVIII 42) scattata a Dougga da Thomas Ashby riprende il tempio di Caelestis, mentre la nostra foto è stata scattata quando il lavoro di anastilosi era praticamente terminato.



Le ultime due foto riprendono le scene di una strada urbana di una cittadina che non sono stato in grado di individuare.



*Lastra XXVIII 47*



*Lastra XXVIII 48*

Le ultime immagini riguardano solo alla lontana Thomas Ashby: nelle sede della British School at Rome troneggia un quadro ad olio senza titolo, presumibilmente della fine dell'Ottocento realizzato da un autore inglese. Fu un gioco dimostrare che si trattava della ricostruzione ideale dei resti dei tre templi presenti nel sito romano di Sbeitla, sempre in Tunisia.

**Le foto di Thomas Ashby in Tunisia**



Il pittore inglese doveva aver consultato di sicuro l'opera del Saladin (1982-83)

